



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2024

AVVISO PUBBLICO PER LA RIAPERTURA ANNUALE DELLE ISTANZE PER IL TRATTAMENTO DI MOBILITÀ IN DEROGA NELLE AREE DI CRISI COMPLESSA

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 886 del 11 aprile 2024

Legge n. 96 del 21 giugno 2017

Art 1, comma 170, L. 213 del 30.12.2023

ANNUALITÀ 2024



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Premessa, oggetto e risorse dell'Avviso

Con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 886 del 11 aprile 2024, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1382 del 13 maggio 2024, sono state assegnate le risorse finanziarie alle Regioni, ai sensi dell'art.1, comma 170 dalla legge 30 dicembre 2023, n.213, per i trattamenti di Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) di cui all'articolo 44, comma 11 bis, del Decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché per i trattamenti di mobilità in deroga previsti dall'articolo 53 ter del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Secondo quanto disposto all'art.1, comma 170 dalla legge 30 dicembre 2023, n.213, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 -2026, sono stanziare risorse, per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del Decreto legge 29 novembre 2008,n.185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009,n.2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Con tale Decreto sono state assegnate alla Regione Autonoma della Sardegna le risorse finanziarie pari a **€ 9.637.405,13** per il complessivo riconoscimento dei trattamenti di CIGS e mobilità in deroga per l'annualità 2024, con riferimento alle aree di crisi industriale complessa, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente con D.M. 13 settembre 2016 e D.M. 7 ottobre 2016, per i poli industriali di Portovesme e Porto Torres.

Le regioni possono pertanto destinare, nell'anno 2024, le risorse stanziare ai sensi del primo periodo, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.148, nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017 n.50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n.96.

In data 23 maggio 2024 sono stati sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali i Verbali d'accordo nell'ambito dei quali sono state pianificate le risorse pari a € 9.637.405,13, individuate dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 886 del 11 aprile 2024, da destinarsi alla concessione dei trattamenti di CIGS, ex Legge 223 1991, ed alla prosecuzione della concessione della mobilità in deroga.

Nella fase di prima attuazione, anche a fronte della presentazione di un'unica istanza relativa all'intera annualità 2024, il beneficio verrà accordato per i primi otto mesi dell'anno, sino a concorrenza delle risorse disponibili, salvo verifica sullo stato della spesa effettiva ovvero ulteriori stanziamenti che lo Stato dovesse assegnare successivamente.

Requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda i soggetti aventi diritto al trattamento di CIGS e mobilità in deroga per l'annualità 2024, con riferimento alle aree di crisi industriale complessa, riconosciute dal Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente con D.M. 13 settembre 2016 e D.M. 7 ottobre 2016, per i poli industriali di Portovesme e Porto Torres.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Termini e modalità di presentazione delle istanze

I lavoratori in prima persona o per essi le organizzazioni sindacali delegate potranno predisporre ed inviare le istanze di prima concessione e proroga del trattamento di mobilità in deroga **a partire dalle ore 9.00 del 3 giugno 2024 ed entro e non oltre le ore 23.59 del 17 giugno 2024.**

Le istanze possono essere inviate esclusivamente attraverso i servizi *on line* del SIL Sardegna, mediante il portale www.sardegna lavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID¹/TS-CNS/CIE.

Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Relativamente alle istanze di proroga, i singoli lavoratori e le OO.SS. delegate dovranno obbligatoriamente indicare i mesi di trattamento in deroga precedentemente fruiti, dai quali si evinca la continuità del trattamento medesimo, in quanto requisito inderogabile per la prosecuzione.

Si rammenta che, all'atto del caricamento della domanda, le OO.SS. delegate dovranno **obbligatoriamente** indicare un indirizzo di posta elettronica certificata in corso di validità attraverso la quale l'Amministrazione possa inoltrare eventuali comunicazioni, ovvero l'atto di concessione/diniego del trattamento richiesto.

Si precisa che per i lavoratori che provvedano personalmente al caricamento della domanda, non in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica ordinaria, in uso e riferibile al lavoratore medesimo.

La Regione Autonoma della Sardegna non assume la responsabilità in ordine al mancato ricevimento di comunicazioni inviate ad indirizzi di posta elettronica ordinaria o certificata non corretti o comunque non in corso di validità.

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

¹ SPID è il sistema di accesso che consente di utilizzare, con una identità digitale unica, i servizi online della Pubblica Amministrazione e dei privati accreditati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Revoca

Sarà disposta la revoca totale o parziale della misura in oggetto, con relativo obbligo di restituzione di quanto già erogato, nel caso in cui si accerti che la documentazione presentata dal beneficiario, o le relative dichiarazioni, contengano irregolarità o informazioni non veritiere.

In presenza di irregolarità accertate si procederà all'avvio dei procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale dell'indennità erogata, previa messa in mora del beneficiario.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca si procederà al contestuale recupero delle somme indebitamente già percepite dal soggetto beneficiario.

Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)².

La Regione Autonoma della Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato B** al presente Avviso.

Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 è nominato dal competente Servizio della Direzione Generale, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima, con la Determinazione di approvazione dell'Avviso in argomento.

Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio, in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

² Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso sui siti: www.regione.sardegna.it, www.sardegna lavoro.it, www.sardegna programmazione.it. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, art. 18, comma 1, lettera a), convertito con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014;
- D. Lgs. n.148/2015, art. 44, comma 11 bis;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 settembre 2016;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2016;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, art. 53 *ter*, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017;
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", art. 1, comma 282;
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1, commi 491 e 492;
- Legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (GU Serie Generale n.322 del 30.12.2020 - Suppl. Ordinario n. 46);
- Legge 30 dicembre 2021 n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (GU Serie Generale n. 310 del 30.12.2021 - Suppl. Ordinario n. 49);
- Legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-202" (GU Serie Generale n. 303 del 29.12.2022 - Suppl. Ordinario n. 43);
- Legge 30 dicembre 2023, n.213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 -2026" (GU n.303 del 30-12-2023 - Suppl. Ordinario n. 40).
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 886 del 11 aprile 2024 (reg. Corte dei conti n. 1382 del 13 maggio 2024).